

All'indomani del successo della seconda impresa prevista dal progetto 7SUMMITS Project SOLO (scalata dell'Elbrus, 5.642 mt, e ritorno in Italia in bicicletta, 4.000 km) l'esploratore friulano Ã pronto per un'altra avventura: traversata in solitaria dello Stretto di Magellano in kayak (700 km), affrontando condizioni climatiche ai limiti dell'estremo Mancava giusto una manciata di giorni a Natale quando Danilo Callegari varcava pedalando le soglie della sua Pordenone.

Ad avvertirlo le autorità locali e i suoi concittadini raccolsero in festa nella bella Piazza XX Settembre. Era la conclusione di un'impresa incredibile iniziata in ottobre con la scalata dell'Elbrus (la vetta più alta d'Europa, 5.642 mt) e proseguita con il ritorno in Italia sulle due ruote, attraverso Russia, Ucraina, Romania, Ungheria, Slovenia (circa 4.000 km in bicicletta). Una follia? Forse, se la passione si può chiamare follia. Ma, a conferma che certe fatiche sono dure da spegnere, oggi Danilo Ã pronto per la nuova avventura PROGETTO MAGELLANO : 380 miglia nauache (circa 700 km) in kayak in condizioni climatiche estreme. In perfetta solitudine, neanche a dirlo. PROGETTO MAGELLANO Con questa impresa Danilo Callegari si propone di percorrere pagaiando il mio [Stretto di Magellano](#), il più importante passaggio naturale tra l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico. Una rotta difficile, di complessa navigazione, caratterizzata da condizioni climatiche inclementi. Il mezzo scelto per l'impresa Ã un kayak da mare inglese della Valley Nordkapp, lungo 550 cm con una larghezza massima di 60 cm, una profondità di circa 30 cm e una massa a vuoto di 30 kg. La canoa Ã fatta completamente in vetroresina con ricavata all'interno tre gavoni stagni ed Ã dotata di pompa per acqua, bussola nauaca e Amone. Utilizzando solo questa imbarcazione Danilo percorrerÃ 380 miglia nauache 700 km in acque salate, con una temperatura media che si aggira attorno ai 2°C nel periodo previsto per la traversata. Partendo da Capo Desierto Isola Desolacion, Oceano Pacifico, estremità occidentale dello Stretto di Magellano Danilo conta di raggiungere Punta Dungeness che si affaccia sull'Atlantico. A Punta Arenas l'unica sosta di approvvigionamento, circa a metà percorso. La partenza dall'Italia Ã fissata per il 21 aprile 2013, mentre il rientro Ã previsto per il 11

PROGETTO MAGELLANO : nuova incredibile avventura di Danilo Callegari

Scritto da Administrator

Mercoledì 10 Aprile 2013 12:55 -

giugno 2013.

La durata complessiva della traversata dell'intero Stretto di Magellano dovrebbe aggirarsi attorno alle 5

settimane o poco più. Molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche. Danilo avrà a disposizione

solo 6 massimo 7 ore di luce al giorno, e dovrà lottare contro violente catene, con raffiche che

possono raggiungere anche i 100 nodi di velocità, circa 185 km/h e con la pioggia sempre presente in

questi luoghi, dove si conta una media di 22 perturbazioni al mese.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento l'esploratore potrà davvero contare sullo stretto indispensabile.

All'interno del monoposto Valley Nordkapp verranno stivate: una pagaia in carbonio, una tuta stagna

intera Sandline modello Extreme, una tenda, un sacco a pelo, un fornello a benzina con riserve per

cucinare e scaldare l'acqua, 75 buste di cibo liofilizzato e disidratato, tre sacche per l'acqua per un

totale di 14 litri, macchina fotografica, videocamere, pannello solare e kit per ricaricare le batterie, 2

GPS Garmin con bussola e carte nautiche.

Un'impresa dura e meravigliosa, che Danilo saprà come sempre raccontarci in tempo reale sulle pagine

facebook, twitter, google, youtube puntualmente aggiornate attraverso telefono satellitare.

Dopo Progetti Magellano e 7 SUMMITS Project SOLO

Nonostante la dura preparazione per affrontare l'imminente traversata in solitaria dello stretto di

Magellano, Danilo Callegari ha già posto le basi per la consecrazione del suo progetto

7 SUMMITS Project

SOLO. Un progetto ambizioso e unico, composto da sette spedizioni nei sette continenti, di cui due già

all'equatore dell'esploratore (conquista del Cerro Aconcagua a 6.962mt dopo aver percorso 4.500 km in

bici e 280 km nelle acque del lago Titicaca; scalata dell'Elbrus a 5.642mt e ritorno in Italia in

bici, 4.000 km). Conclusa l'impresa PROGETTO MAGELLANO sarà la volta dell'Africa; poi Oceania,

Antartide, Nord America e Asia. Di fatto, la conquista delle sette vette più alte di ogni continente

(Aconcagua, Elbrus, Kilimanjaro, Monte Kosciuszko, Monte Vinson, McKinley, Everest) è un obiettivo

comune alla maggior parte di alpinisti. Ciò che rende il progetto di Danilo diverso e irrisolvibile

è affascinante è la poliedricità. L'ascesa di ogni vertice è compiuta rigorosamente in solitudine e senza ossigeno

supplementare. È accompagnata dall'esplorazione dei paesaggi naturali incontrati in

Progetto Magellano : nuova incredibile avventura di Danilo Callegari

Scritto da Administrator

Mercoledì 10 Aprile 2013 12:55 -

ogni continente:

foreste, distese torride o ghiacciate, giungle, laghi, mari. L'ascesa della vela si iscrive dunque in un viaggio

ben più vasto, affrontato, di volta in volta, a piedi, in bici, a nuoto, in canoa, a seconda delle circostanze.

Se le imprese ai limiti dell'estremo, ognuna parte di un unico, grande progetto. E

sopra tutto una grande

avventura alla scoperta di sé: « Non ho la presunzione di superare i limiti umani » dice

Danilo « ma solo la

curiosità di capire quali sono i miei »